

Delibera n° 180

Estratto del processo verbale della seduta del
5 febbraio 2016

oggetto:

PIANO REGIONALE TRIENNALE INTERVENTI A FAVORE DELL' EDILIZIA SCOLASTICA. PRIORITÀ, PENALITÀ, CRITERI REGIONALI E PUNTEGGI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE E LA FORMAZIONE DEL PIANO ANNUALE 2016.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	assente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, il quale prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di investimento a favore di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, le Regioni possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

Visto il decreto interministeriale 23 gennaio 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2015, che ha determinato le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui per la definizione del Piano regionale triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1^a agosto 2013 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali;

Visto che l'articolo 2 del decreto interministeriale citato "Piani regionali" prevede che le Regioni trasmettano al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti annualmente e comunque entro il 31 marzo, i piani regionali degli interventi di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali, aggiornati circa l'attualità degli interventi inseriti nei piani triennali 2015-2017, per gli anni 2016 e 2017 rispettivamente entro il 31 marzo 2016 e il 31 marzo 2017;

Atteso che il Servizio competente in materia di edilizia scolastica ha predisposto la Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica prevista dall'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 mediante una consultazione con gli enti locali in merito ai fabbisogni a medio e lungo termine di interventi su edifici scolastici, in base anche ai dati inseriti e aggiornati dagli enti locali stessi nella banca dati dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica ResysWeb;

Preso atto che la Programmazione regionale triennale 2015/2017 dell'edilizia scolastica è stata approvata con delibera di Giunta regionale 10 aprile 2015 n. 656;

Ritenuto che la Programmazione regionale triennale 2015/2017 dell'edilizia scolastica non necessiti attualmente di aggiornamento;

Atteso che per il 2015 i punteggi ai criteri stabiliti dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, e ulteriori criteri regionali era stati stabiliti con decreto direttoriale PMT/891/UES/ES/SCOL del 13 marzo 2015 e, in base a tali punteggi, era stato definito il Piano triennale 2015/2017;

Preso atto che con delibera di Giunta regionale 17 aprile 2015 n. 693 è stato approvato il Piano regionale triennale 2015/2017 degli interventi di edilizia scolastica;

Atteso che nel Piano regionale triennale 2015/2017 degli interventi, non erano compresi gli interventi di adeguamento sismico, né gli interventi di efficientamento energetico, né le scuole nuove e ritenuto di dover integrare il Piano anche con queste tipologie in quanto per le azioni specifiche nel 2015 erano previsti ulteriori canali di finanziamento;

Precisato che attualmente non risultano programmati ulteriori finanziamenti statali o regionali a favore di scuole nuove e interventi di adeguamento sismico e che quindi si rende necessario prevedere nell'aggiornamento del Piano triennale degli interventi anche la possibilità di finanziare queste tipologie;

Precisato inoltre che con delibera di giunta regionale 29 gennaio 2016 n. 128 è stato approvato il Bando per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici per gli interventi di efficientamento energetico, il quale ammette solamente interventi su edifici costruiti prima del 31/12/1979 e che quindi si ritiene di dover prevedere nell'aggiornamento del Piano triennale degli interventi anche la possibilità di finanziare gli interventi di efficientamento per edifici costruiti dopo il 31/12/1979;

Ritenuto a tal fine di dover inserire le misure sopra indicate e nel contempo verificare per tutti gli interventi non finanziati e inseriti nella Programmazione regionale triennale l'attuale cantierabilità o l'esistenza di ulteriori nuove priorità;

Ritenuto, quindi di chiedere nuovamente a tutti gli enti locali di esprimere le proprie necessità per avere il quadro attuale, in quanto nell'ultimo anno sono stati finanziati, oltre agli interventi inseriti nel Piano 2015, interventi per scuole dell'infanzia, scuole nuove, interventi di adeguamento sismico e inoltre il MIUR ha finanziato autonomamente ulteriori interventi;

Precisato che si rende pertanto necessario aggiornare il Piano regionale triennale 2015/2017 degli interventi di edilizia scolastica da trasmettere al Ministero dell'Istruzione, università e ricerca entro il 31/03/2016 per il finanziamento del Piano annuale 2016;

Atteso che, a tal fine, con nota 1306 del 21/12/2015 l'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e edilizia aveva chiesto agli enti locali di aggiornare e inserire on line nel sistema di Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica le manifestazioni di interesse per ottenere contributi per l'anno 2016 e di spedirle alla direzione con allegato il modello scaricabile dal sito ResysWeb entro gennaio;

Ritenuto pertanto, al fine di dare omogeneità alla programmazione, di aggiornare i punteggi assegnati ai criteri stabiliti dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, e gli ulteriori criteri regionali già previsti nel decreto direttoriale PMT/891/UES/ES/SCOL del 13 marzo 2015, stabilendo con il presente atto le priorità, la penalità, i criteri regionali e i punteggi da assegnare ai criteri previsti dal decreto interministeriale 23 gennaio 2015;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 39, comma 3, della citata L.R. 13/2014, di prevedere, quale criterio di ammissibilità delle manifestazioni di interesse, l'aggiornamento dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica ResysWeb, in particolare per quanto riguarda la rilevazione dei consumi energetici;

Precisato che la rilevazione dei consumi energetici si rende necessaria anche per calcolare gli indicatori del POR FESR 2014/2020 ed è stato imposto dall'Action Plan approvato con delibera di Giunta regionale 30/12/2014 n. 2608;

Ritenuto di assegnare la priorità agli interventi già previsti nella Programmazione regionale triennale 2015/2017 approvata con la citata delibera n. 656/2015;

Ritenuto di assegnare un'ulteriore priorità agli interventi già inseriti nel Piano regionale triennale 2015/2017 e che necessitano di completamento nel 2016;

Ritenuto, altresì, necessario assegnare un punteggio premiale alla manifestazione di interesse ritenuta prioritaria dall'ente locale che negli ultimi 5 anni non ha ottenuto alcuna assegnazione per interventi su edifici scolastici;

Ritenuto di assegnare una penalizzazione di 5 punti agli enti locali che, pur assegnatari di contributo per un intervento di edilizia scolastica prima del 2012, non hanno ancora aggiudicato i lavori;

Atteso che il POR FESR FVG "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015, e in particolare l'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" prevede per l'Attività 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" di finanziare solo edifici scolastici costruiti prima del 31/12/1979 e preso atto che con la sopracitata delibera di giunta regionale 29 gennaio 2016 n. 128 è stato approvato il Bando per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici;

Ritenuto, quindi, di assegnare un punteggio al criterio regionale "interventi di efficientamento energetico" su edifici costruiti dopo il 31/12/1979 per dare la possibilità anche a questi edifici di essere oggetto di interventi di efficientamento;

Ritenuto di determinare nuovamente i punteggi assegnati ai criteri già stabiliti dal decreto interministeriale 23 gennaio 2015 come di seguito indicato:

- a) Avanzato livello di progettazione:
 1. Progetto esecutivo: 20 punti

- 2. Progetto definitivo: 15 punti
- 3. Progetto preliminare: 5 punti

- b) Riedificazione o riqualificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili, i cui interventi siano volti alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo e inagibilità: 5 punti
- c) Ulteriore lotto funzionale necessario per il completamento di un progetto complessivo già parzialmente finanziato e che risulta in fase di esecuzione: 10 punti
- d) Rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche: 1 punto
- e) Eventuale quota di cofinanziamento da parte degli enti locali: 1 punto
- f) Quantificazione del risparmio energetico: 1 punto
- g) Rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso misurato in euro/anno: 0 punti
- h) Eventuale coinvolgimento di investitori privati: 0 punti
- i) Edificio scolastico ricompreso in processi di riqualificazione urbana: 0 punti

Ritenuto altresì di definire a livello regionale ulteriori criteri, assegnando i relativi punteggi come di seguito indicato:

- a) Interventi di efficientamento energetico su edifici costruiti dopo il 31/12/1979: 10 punti
- b) Intervento ritenuto prioritario dall'ente locale che negli ultimi 5 anni ha richiesto, ma non ha ottenuto l'assegnazione di alcun finanziamento per interventi su edifici scolastici: 10 punti

Precisato inoltre, che:

- ai Comuni sopra i 15.000 abitanti potrà essere assegnato un importo massimo pari a euro 800.000 per intervento fino a due richieste per ente;
- ai Comuni sotto i 15.000 abitanti potrà essere assegnato un importo massimo pari a euro 800.000 per non più di una richiesta per ente;
- alle Province potrà essere assegnato un importo massimo pari a euro 800.000 per intervento per non più di due richieste per ente.

Preso atto di quanto previsto dalla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", in particolare per quanto riguarda gli artt. 32 e seguenti in merito alle funzioni delle Province e trasferimento di funzioni provinciali;

Ritenuto di prevedere la data del 25 febbraio 2016 quale termine ultimo per l'aggiornamento della banca dati dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica ResysWeb, la presentazione delle manifestazioni di interesse e l'eventuale aggiornamento delle manifestazioni già inviate prima del presente provvedimento;

Ritenuto di dare mandato al Servizio edilizia scolastica e universitaria di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli enti locali;

Ritenuto di dare mandato al Servizio citato predisporre l'aggiornamento del Piano regionale triennale e quindi la graduatoria per il Piano annuale 2016, da inviare al MIUR entro il 31 marzo 2016, da finanziare con i fondi di cui all'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, applicando i criteri sopracitati;

Visti i tempi ristretti per l'istruttoria, l'approvazione della graduatoria e la trasmissione al Ministero dell'Istruzione, università e ricerca della stessa, si da mandato al Direttore d'Area interventi a favore del territorio di approvare la graduatoria;

Su proposta dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. Ai sensi dall'art 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015, per l'aggiornamento del Piano regionale triennale approvato con delibera di Giunta regionale 17 aprile 2015 n. 693, ed in particolare del Piano annuale 2016 degli interventi di edilizia scolastica, sono stabiliti le inammissibilità, le priorità, i criteri regionali, la penalità e sono assegnati i punteggi ai criteri previsti dal citato decreto ministeriale 23 gennaio 2015.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 3, della L.R. 13/2014, non verranno ammesse le manifestazioni di interesse degli Enti che non hanno provveduto all'aggiornamento della banca dati dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica ResysWeb, in particolare per quanto riguarda i dati relativi ai consumi energetici.
3. E' assegnata la priorità agli interventi già previsti nella Programmazione regionale triennale 2015/2017 approvata con la delibera di Giunta regionale 10 aprile 2015 n. 656.
4. E' assegnata un'ulteriore priorità agli interventi già inseriti nel Piano regionale triennale 2015/2017 che prevedevano il completamento nel 2016.
5. Sono stabiliti i punteggi assegnati ai criteri previsti dal decreto interministeriale 23 gennaio 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2015, come di seguito indicato:
 - a) Avanzato livello di progettazione:
 - 1) Progetto esecutivo: 20 punti
 - 2) Progetto definitivo: 15 punti
 - 3) Progetto preliminare: 5 punti
 - b) Riedificazione o riqualificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili, i cui interventi siano volti alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo e inagibilità: 5 punti
 - c) Ulteriore lotto funzionale necessario per il completamento di un progetto complessivo già parzialmente finanziato e che risulta in fase di esecuzione: 10 punti
 - d) Rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche: 1 punto
 - e) Eventuale quota di cofinanziamento da parte degli enti locali: 1 punto
 - f) Quantificazione del risparmio energetico: 1 punto
 - g) Rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso misurato in euro/anno: 0 punti
 - h) Eventuale coinvolgimento di investitori privati: 0 punti
 - i) Edificio scolastico ricompreso in processi di riqualificazione urbana: 0 punti
6. Sono stabiliti i punteggi assegnati ai criteri definiti a livello regionale come di seguito indicato:
 - a) Interventi di efficientamento energetico su edifici costruiti dopo il 31/12/1979: 10 punti.
 - b) Intervento ritenuto prioritario dall'ente locale che negli ultimi 5 anni ha richiesto, ma non ha ottenuto l'assegnazione di alcun finanziamento per interventi su edifici scolastici: 10 punti.
7. Viene assegnata una penalizzazione di 5 punti agli enti locali che, pur assegnatari di contributo per un intervento di edilizia scolastica prima del 2012, non hanno ancora aggiudicato i lavori.
8. E' prevista la data del 25 febbraio 2016 quale termine ultimo per l'aggiornamento della banca dati dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica ResysWeb, la presentazione delle manifestazioni di interesse e l'eventuale aggiornamento delle manifestazioni già inviate prima del presente provvedimento.
9. Per i Comuni sopra i 15.000 abitanti potrà essere assegnato un importo massimo pari a euro 800.000 per intervento fino a due richieste per ente.
10. Per i Comuni sotto i 15.000 abitanti potrà essere assegnato un importo massimo pari a euro 800.000 per non più di un intervento per ente.
11. Alle Province potrà essere assegnato un importo massimo pari a euro 800.000 per intervento per non più di due interventi per ente.

12. E' dato mandato al Servizio edilizia scolastica e universitaria di predisporre l'aggiornamento del Piano regionale triennale e al Direttore d'Area interventi a favore del territorio di approvare l'aggiornamento della graduatoria per il Piano annuale 2016, da inviare al MIUR entro il 31 marzo 2016, e da finanziare con i fondi di cui all'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, applicando i criteri sopracitati.
13. Il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione alla pagina dedicata all'edilizia scolastica.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE